

Comune Di

# Polaveno



*B*ilancio di previsione 2013



# COMUNE DI POLAVENO

---

*Provincia di Brescia*



## **Bilancio di Previsione** ***2013-2015***



# SOMMARIO

PREMESSA.....	p.	9
<b>RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO 2013</b>		
I valori finanziari complessivi .....	p.	11
Entrate - Spese: Riepilogo dei Titoli.....	p.	14
Titolo I - Entrate tributarie.....	p.	16
Titolo II - Entrate da trasferimenti .....	p.	21
Titolo III - Entrate extratributarie.....	p.	23
SPESA .....	p.	25
Titolo I - La spesa corrente.....	p.	26
La Spese Correnti per Interventi.....	p.	27
SPESA PER IL PERSONALE .....	p.	28
IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO ..	p.	29
<b>BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/ 2015.....</b>		
<b>SEZIONE 1</b>		
<b>Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente .....</b>	<b>p.</b>	<b>39</b>
1.1 Popolazione .....	p.	40
1.2 Territorio.....	p.	41
1.3 Servizi.....	p.	42
1.4 Economia insediata .....	p.	47
<b>SEZIONE 2</b>		
<b>Analisi delle risorse.....</b>	<b>p.</b>	<b>49</b>

2.1	Fonti di finanziamento.....	p. 50
2.2	Analisi delle risorse.....	p. 52

### *SEZIONE 3*

	<b>Programmi e progetti.....</b>	<b>p. 63</b>
3.1	Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	p. 64
3.2	Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	p. 64
3.3	Quadro generale degli impieghi per programma .....	p. 67
3.4./3.6	Descrizione dei programmi, motivazione delle scelte e finalità da conseguire .....	p. 38
3.9	Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	p. 113

### *SEZIONE 4*

	<b>Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione.....</b>	<b>p. 115</b>
4.1	Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	p. 116
4.2	Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi .....	p. 117

### *SEZIONE 5*

	<b>Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000).....</b>	<b>p. 119</b>
--	---	---------------

### *SEZIONE 6*

	<b>Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione .....</b>	<b>p. 125</b>
--	---	---------------

	<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2013.....</b>	<b>p. 127</b>
--	---	---------------

### **BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015**

	<b>(Per Risorse e Programmi) .....</b>	<b>p. 163</b>
--	--	---------------

	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>p. 225</b>
--	----------------------	---------------

	<b>BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015 PER CAPITOLI .....</b>	<b>p. 261</b>
--	--	---------------

# COMUNE DI POLAVENO

---

*Provincia di Brescia*



## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

***2013-2015***





## PREMESSA

L'attuale contesto di crisi finanziaria internazionale che di conseguenza ha coinvolto lo Stato italiano ha determinato importanti modifiche al sistema di finanziamento degli enti locali, con una progressiva riduzione delle risorse trasferite dallo Stato agli Enti locali che si aggiungono ai già pesanti tagli operati con la successione delle manovre finanziarie del 2012.

I tagli progressivi e soprattutto "cumulativi" che determineranno, una significativa diminuzione dei trasferimenti statali hanno prodotto per il nostro Comune una riduzione di 8.515,00 per il 2012 e di circa 40.000,00 euro per il 2013.

A questo si aggiunge l'introduzione del patto di stabilità per i comuni da 1.000 a 5.000 abitanti, volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, 3° comma, e 119, 2° comma, della Costituzione, per il nostro ente l'obiettivo per il 2013 è di 178.311,00 cioè si devono accantonare le entrate e non effettuare le spese d'investimento; l'impegno dell'amministrazione è quindi di procedere all'alienazione delle proprietà non indispensabili.

Predisporre il bilancio di previsione 2013 a fronte di questi tagli non è stato facile, si aggiunga il divieto di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per le spese correnti che per il 2012 erano di 20.000,00; è stato mantenuto sostanzialmente il livello di impegno sul sociale, siamo inoltre riusciti a mantenere risorse importanti per la scuola ed attività sportive.

È un bilancio che resiste ed evidenzia una grande positività: nessun aumento tributario per i cittadini, quindi nessun aumento di pressione tributaria è stato deliberato dal Comune, non è stata introdotta l'addizionale IRPEF, si attende la metà dell'anno per la TARES (la nuova tassa dei rifiuti), con l'augurio che non comporti un aumento del 30% (che incasserà lo Stato e non il Comune come prevede ora la legge), ma rimanga con lo stesso costo per i cittadini di Polaveno.

E' auspicabile che non ci siano ulteriori tagli ai trasferimenti, perché non è pensabile che dal centro (Governo) si continui a prelevare risorse dal territorio e agli enti locali non possano garantire i servizi ai loro cittadini

*L'Assessore al Bilancio*

*Peli Aristide*

## RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO 2013

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola Comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale di cui si è fatto solo un brevissimo accenno in premessa. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

L'art. 151 del D.Lgs 267/2000 ha sancito che il bilancio di previsione dei Comuni sia deliberato entro il 31 Dicembre di ogni anno. Il comma 381 dell'articolo 1 della Legge 24 Dicembre 2012 n. 228 (*Legge di Stabilità 2013*), pubblicata nella G.U.n. 302 del 29 Dicembre 2012, ha, per l'anno 2013, differito al 30 Giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali.

### ***I valori finanziari complessivi***

Il bilancio di previsione 2013 è redatto ai sensi del D. Lgs 267/00 e su modelli conformi a quelli approvati con D.P.R. 194/96; esso ha quale unità elementare la risorsa, per l'entrata, e l'intervento di ciascun servizio per la spesa. Conserva il carattere autorizzatorio e non comprende le previsioni di cassa. Evidenzia:

- i dati degli accertamenti e degli impegni dell'ultimo rendiconto approvato (2011);
- gli stanziamenti di entrata e spesa assestati dell'anno 2012;
- le previsioni per l'anno cui il Bilancio si riferisce (2013).

E' stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità. Nella predisposizione del Bilancio e dei suoi allegati sono stati rispettati i principi stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs 267/2000:

- **Unità** - il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- **Annualità** - le entrate e le uscite sono riferibili distintamente all'esercizio 2013 e agli esercizi 2014 e 2015 per i quali è stato predisposto il Bilancio pluriennale che, in base a quanto stabilito dall'art. 171, comma 4, del D.lgs 267/2000, ha carattere autorizzatorio;
- **Universalità** - tutte le Entrate e le Spese sono iscritte nel Bilancio
- **Integrità** - le voci di Bilancio sono iscritte senza compensazioni. Nel Bilancio tutte le Entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione a carico degli Enti locali; lo stesso vale per le Spese che sono iscritte in Bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative Entrate;
- **Veridicità** - Le previsioni d'Entrata e di Spesa sono sostenute dall'analisi della dinamica storica e da idonei parametri di riferimento. Per quanto riguarda le previsioni di spese ed entrate relative a servizi forniti in modo continuato dall'Ente, si è valutato l'andamento nell'esercizio 2012 e precedenti. Per quanto attiene le previsioni d'Entrata relative a tributi comunali e trasferimenti pubblici, sono state riproposte le previsioni secondo i criteri di calcolo previsti per l'esercizio in corso, ove non siano intervenuti provvedimenti di modifica;
- **Pareggio finanziario** - Il totale delle Entrate copre interamente il Totale delle Spese;
- **Pubblicità** - Le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del Bilancio.

Va richiamato al riguardo l'articolo del D.Lgs. 118/2011 che, dettando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'Allegato 1 previsto dall'articolo 3, comma 1, individua i nuovi principi contabili (18 in totale) cui ci si dovrà attenere quando si passerà al nuovo tipo di contabilità pubblica.

Essi sono:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

**Entrate - Spese: Riepilogo dei titoli**

<b>Entrate</b>		<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>	<b>Assestato 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
<b>TITOLO I</b>	€	657.014,43	1.139.600,00	1.179.600,00	1.088.100,00
Entrate tributarie	%		<b>73,45%</b>	<b>79,54%</b>	<b>-7,76%</b>
<b>TITOLO II</b>	€	562.101,59	44.500,00	50.000,00	50.500,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	%		<b>-92,08%</b>	<b>-91,10%</b>	<b>1,00%</b>
<b>TITOLO III</b>	€	358.343,60	257.300,00	286.800,00	301.200,00
Entrate extratributarie	%		<b>-28,20%</b>	<b>-19,97%</b>	<b>5,02%</b>
<b>TITOLO IV</b>	€	150.219,33	211.000,00	214.800,00	130.000,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	%		<b>40,46%</b>	<b>42,99%</b>	<b>-39,48%</b>
<b>TITOLO V</b>	€	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da accessioni di prestiti	%		<b>-100,00%</b>	<b>-100,00%</b>	
<b>TITOLO VI</b>	€	175.177,78	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Entrate da servizi per conto di terzi	%		<b>99,80%</b>	<b>99,80%</b>	<b>0,00%</b>
<i>AVANZO APPLICATO</i>	€	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>264.564,73</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale Entrate</b>	€	<b>2.002.856,73</b>	<b>2.002.400,00</b>	<b>2.345.764,73</b>	<b>1.919.800,00</b>
	%		<b>-0,02%</b>	<b>17,12%</b>	<b>-18,16%</b>
<b>Spese</b>		<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>	<b>Assestato 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
<i>DISAVANZO APPLICATO</i>	€	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>TITOLO I</b>	€	1.319.293,75	1.357.600,00	1.467.610,00	1.337.800,00
Spese correnti	%		<b>2,90%</b>	<b>11,24%</b>	<b>-8,84%</b>
<b>TITOLO II</b>	€	275.780,88	191.000,00	318.800,00	130.000,00
Spese in conto capitale	%		<b>-30,74%</b>	<b>15,60%</b>	<b>-59,22%</b>
<b>TITOLO III</b>	€	97.923,22	103.800,00	209.354,73	102.000,00
Spese per rimborso di prestiti	%		<b>6,00%</b>	<b>113,79%</b>	<b>-51,28%</b>
<b>TITOLO IV</b>	€	175.177,78	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Spese per servizi per conto terzi	%		<b>99,80%</b>	<b>99,80%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale Spese</b>	€	<b>1.868.175,63</b>	<b>2.002.400,00</b>	<b>2.345.764,73</b>	<b>1.919.800,00</b>
	%		<b>7,18%</b>	<b>25,56%</b>	<b>-18,16%</b>

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riepilogativo delle previsioni di competenza per il 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, D.Lgs. 267/2000) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168, comma 2, D.Lgs. 267/2000):

### EQUILIBRIO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE		SPESE	
Titolo 1, 2, 3	1.439.800,00	Titolo 1	1.337.800,00
Oneri di urbanizzazione	0,00	Quota capitale mutui	102.000,00
<i>Totale</i>	<i>1.439.800,00</i>	<i>Totale</i>	<i>1.439.800,00</i>
		Avanzo Economico	
<b>Totale Entrate</b>	<b>1.439.800,00</b>	<b>Totale Spese</b>	<b>1.439.800,00</b>

### EQUILIBRIO DI PARTE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE		SPESE	
Titolo 4	130.000,00	Titolo 2	130.000,00
Titolo 5	0,00		
Anticipazione di cassa	0,00	Anticipazione di cassa	0,00
Al netto Oneri di urbanizzazio	0,00		
Avanzo economico			
<b>Totale Entrate</b>	<b>130.000,00</b>	<b>Totale Spese</b>	<b>130.000,00</b>

### EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

ENTRATE		SPESE	
Titolo 6 <i>Entrate</i>	350.000,00	Titolo 4 <i>Spese</i>	350.000,00

## ENTRATE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza dei Comuni vanno deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: in caso di mancata adozione della delibera si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. Sono abrogati l'art. 77 bis, comma 30, e l'art. 77 ter, comma 19, del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 e l'art. 1, comma 123, della legge 220/2010 riguardanti la sospensione della facoltà di variare le aliquote delle imposte, tasse e contributi da parte dei Comuni. L'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

### ***Titolo I - Entrate tributarie***

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni e, di recentissima introduzione, il Fondo di solidarietà comunale.

Le novità per i tributi locali introdotti con la Legge di Stabilità sono molte e di notevole impatto per i Comuni. Viene modificata la disciplina dell'Imu soprattutto per quanto concerne la destinazione del gettito, con alcune conseguenze gestionali non banali.

Altro intervento importante attiene la riscossione, con effetti che saranno tutti da valutare e senza tuttavia risolvere i problemi che si



porranno a Giugno, quando scadrà il lungo periodo transitorio e avverrà l'uscita di scena di Equitalia dal mondo dei Comuni.

Infine, viene modificata la disciplina della Tares, con alcune correzioni opportune e alcuni interventi che potrebbero complicare la gestione del tributo.

## **Imposta Municipale Propria (IMU)**

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, è stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2014, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI, imposta di cui si prevede l'applicazione a regime nel 2015.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.Lgs. 504/92, compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Sono stabilite dallo Stato le seguenti aliquote:

- Aliquota base 0,76%: con apposito regolamento è possibile aumentare o diminuire l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.
- Aliquota abitazione principale e pertinenza 0,4%: possibilità di aumento o diminuzione della suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.
- I fabbricati rurali strumentali divengono oggetto imponibile, l'aliquota per detti fabbricati è fissata allo 0,2%. E' possibile la riduzione da parte del Comune fino allo 0,1%.
- Per i fabbricati locati e quelli strumentali posseduti da imprese è possibile la riduzione dell'aliquota di base allo 0,4%.

Il comma 10 dell'articolo 13 del Decreto-Legge 6 Dicembre 2011, n. 201 stabilisce la detrazione di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, per:

- Abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La detrazione sull'abitazione principale è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non

superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00.

- Unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

Inoltre, l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e la detrazione sopra indicata si applicano altresì al soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale e non è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale. Infine, secondo quanto previsto sempre allo stesso comma 10 del summenzionato articolo 13, i Comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

I Comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

Con la legge di stabilità è stata disposta la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito IMU; in particolare, dal 2013, tutto il gettito diverso dalla prima casa, ad esclusione degli immobili in categoria D, è di competenza comunale.

Contemporaneamente, le assegnazioni statali sono ridotte in misura proporzionale all'aumento della quota IMU di competenza comunale.

Al fine di garantire un'equa distribuzione di risorse, è istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da una quota del tributo che è distribuito secondo i criteri specificati nell'apposito paragrafo.

Il gettito per l'I.M.U. è stato previsto in € 275.000,00.

### **Imposta Comunale sugli Immobili**

Come detto sopra, in seguito all'introduzione dell'I.M.U. dal 2012, è abrogata l'imposta comunale sugli immobili.

La previsione pluriennale fa riferimento pertanto esclusivamente alle attività di accertamento e di liquidazione; nel 2013 si ipotizza un gettito pari a € 10.000,00 in considerazione delle verifiche programmate per il 2012 dal competente ufficio comunale e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti.

### **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

Sulla base delle previsioni assestate dell'anno in corso, si può prevedere il seguente gettito:

- Imposta sulla pubblicità.....€ 2.000,00

### **Addizionale Comunale I.R.P.E.F.**

Anche per l'esercizio finanziario 2013, il Comune di Polaveno ha deciso di non ricorrere all'introduzione dell'addizionale.

## **Tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani interni**

Con decorrenza 01/01/2013 la tassa dovrà essere sostituita dalla TARES. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992, mentre è abrogata l'addizionale ex Eca.

Viene previsto l'obbligo di suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

È, inoltre, prevista l'aggiunta di una maggiorazione pari a € 0,3 per metro quadrato, che andrà a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, con possibilità per questi ultimi di aumentarla fino a € 0,4. Il gettito derivante dalla maggiorazione standard (€ 0,3) comporterà pari riduzione del fondo di solidarietà comunale.

Per l'anno 2013, si prevede un gettito complessivo di € 223.000,00, mentre è stato iscritto a bilancio un importo pari a € 35.000,00 per i ruoli riferiti ad anni precedenti.

## **Fondo di solidarietà comunale**

Dal 2013, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, è istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito IMU, distribuito in ragione di:

- trasferimenti soppressi;
- mancato gettito derivante dagli immobili in categoria D;
- dimensione demografica e territoriale;
- perequazione del gettito IMU ad aliquota base;
- quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

La previsione, iscritta a bilancio tenendo conto dei tagli operati dal Governo Centrale in base alle disposizioni normative vigenti, è pari a € 516.000,00.

## ***Titolo II - Entrate da trasferimenti***

---

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha disposto, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura.

In tema di tagli operati per quanto attiene i trasferimenti erariali, va ricordato che la Legge di stabilità prevede che gli Enti locali debbano ridurre l'entità del debito pubblico anche per evitare le decurtazioni che lo Stato effettuerebbe sul fondo di solidarietà comunale. I fondi erariali non saranno infatti decurtati nei confronti dei Comuni che utilizzeranno queste somme per l'estinzione anticipata del proprio debito.

La previsione della norma sopra richiamata ha trovato concreta applicazione nelle disposizioni in tema di federalismo fiscale municipale, disposizioni tali per cui gli importi dei trasferimenti in argomento sono stati rivisti ed iscritti a bilancio così come riportato nella tabella che segue:

**Abitanti al 31 dicembre 2.698**

**Trasferimenti dallo Stato**

Descrizione	Importo	Media pro/capite
Contributo per lo sviluppo degli investimenti	23.600,00	8,75
Contributo per le servitù militari	400,00	0,15
<i>Totale trasferimenti correnti</i>	<i>24.000,00</i>	<i>8,90</i>
Contributo ordinario investimenti	0,00	0,00
Contributo speciale investimenti	0,00	0,00
<i>Totale trasferimenti per investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale trasferimenti dallo Stato</b>	<b>24.000,00</b>	<b>8,90</b>

**Trasferimenti dalla Regione**

Descrizione	Importo	Media pro/capite
Per assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	1.500,00	0,56
Per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	12.000,00	4,45
<b>Totale trasferimenti dalla Regione</b>	<b>13.500,00</b>	<b>5,00</b>

**Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico**

Descrizione	Importo	Media pro/capite
Contributo Comunità Montana Valle Trompia per finanziamento spese trasporto scolastico	4.000,00	1,48
Contributo Comunità Montana di Valle Trompia per servizi assistenziali	3.000,00	1,11
Contributo Provincia Progetto Ambiente	4.000,00	1,48
Contributo ISTAT gestione censimento generale della popolazione	2.000,00	0,74
<b>Totale trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico</b>	<b>13.000,00</b>	<b>4,82</b>
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>50.500,00</b>	<b>18,72</b>

## Titolo III - Entrate Extratributarie

	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013
<i>Cat. 1</i> Proventi dei servizi pubblici	77.034,51	97.700,00	108.200,00	112.000,00
<i>Cat. 2</i> Proventi dei beni dell'Ente	45.483,12	47.000,00	58.000,00	61.500,00
<i>Cat. 3</i> Interessi su anticipazioni e credit	4.656,45	3.600,00	3.600,00	3.600,00
<i>Cat. 4</i> Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Cat. 5</i> Proventi diversi	231.169,52	109.000,00	117.000,00	124.100,00
<b>TITOLO III ENTRATE</b>	<b>358.343,60</b>	<b>257.300,00</b>	<b>286.800,00</b>	<b>301.200,00</b>

### Sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono previsti per il 2013 in € 15.000,00. Vanno ricordate al riguardo le novità introdotte dall'articolo 40 della Legge 120/2010, che ha apportato modifiche all'articolo 208, comma 4, del Decreto Legislativo 285/92, di seguito riportate: «4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi... è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota (12,50%), a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota (12,50%), al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale...;

*c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, ... a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.*

*5. Gli enti... determinano annualmente, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.*

*5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale».*

La giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.



## SPESA

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per titoli, a cui segue quella per funzioni, servizi ed interventi, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

Il **programma** costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari per il raggiungimento di un fine prestabilito e può essere compreso all'interno di una sola funzione dell'Ente, ma può anche estendersi a più funzioni.

A ciascun **servizio** è correlato un reparto organizzativo semplice o complesso, composto da persone e mezzi cui è preposto un responsabile.

A ciascun servizio è affidato con il Bilancio di previsione un complesso di mezzi finanziari specificati negli interventi assegnati del quale risponde il Responsabile.

L'unità elementare dei primi tre titoli della spesa è l'intervento, per i servizi per conto terzi è il capitolo.

## Titolo I - La spesa corrente

Sul versante della spesa corrente, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013
<b>Funzione 01</b> Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	491.909,85	484.550,00	528.350,00	483.250,00
		-1,50%	7,41%	-8,54%
<b>Funzione 02</b> Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Funzione 03</b> Funzioni di polizia locale	14.267,52	13.850,00	13.850,00	13.850,00
		-2,93%	-2,93%	0,00%
<b>Funzione 04</b> Funzioni di istruzione pubblica	258.258,84	262.150,00	269.950,00	265.400,00
		1,51%	4,53%	-1,69%
<b>Funzione 05</b> Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	23.389,22	21.050,00	28.550,00	19.150,00
		-10,00%	22,06%	-32,92%
<b>Funzione 06</b> Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	36.713,52	40.700,00	42.200,00	38.000,00
		10,86%	14,94%	-9,95%
<b>Funzione 07</b> Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Funzione 08</b> Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	74.998,53	74.000,00	121.960,00	75.000,00
		-1,33%	62,62%	-38,50%
<b>Funzione 09</b> Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	273.245,21	264.500,00	262.150,00	256.100,00
		-3,20%	-4,06%	-2,31%
<b>Funzione 10</b> Funzioni nel settore sociale	146.511,06	196.800,00	200.600,00	187.050,00
		34,32%	36,92%	-6,75%
<b>Funzione 11</b> Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Funzione 12</b> Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO I</b>	<b>1.319.293,75</b>	<b>1.357.600,00</b>	<b>1.467.610,00</b>	<b>1.337.800,00</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>		<b>2,90%</b>	<b>11,24%</b>	<b>-8,84%</b>

## **Titolo I - Spese Correnti: Riepilogo per Interventi**

Per altri aspetti, *sul piano economico*, la composizione delle Spese di cui al Titolo I è la seguente:

	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Assestato 2012	Previsione 2013
<b>Intervento 01</b>	222.671,66	232.500,00	233.900,00	230.100,00
Personale		<b>4,41%</b>	<b>5,04%</b>	<b>-1,62%</b>
<b>Intervento 02</b>	35.335,84	40.100,00	47.900,00	36.700,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime		<b>13,48%</b>	<b>35,56%</b>	<b>-23,38%</b>
<b>Intervento 03</b>	835.399,25	841.450,00	904.250,00	840.400,00
Prestazioni di servizi		<b>0,72%</b>	<b>8,24%</b>	<b>-7,06%</b>
<b>Intervento 04</b>	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Utilizzo di beni di terzi				<b>0,00%</b>
<b>Intervento 05</b>	121.383,66	125.600,00	169.060,00	125.750,00
Trasferimenti		<b>3,47%</b>	<b>39,28%</b>	<b>-25,62%</b>
<b>Intervento 06</b>	69.089,40	71.800,00	69.150,00	59.700,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi		<b>3,92%</b>	<b>0,09%</b>	<b>-13,67%</b>
<b>Intervento 07</b>	20.959,99	36.150,00	35.150,00	35.150,00
Imposte e tasse		<b>72,47%</b>	<b>67,70%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Intervento 08</b>	14.453,95	2.000,00	2.500,00	2.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente		<b>-86,16%</b>	<b>-82,70%</b>	<b>-20,00%</b>
<b>Intervento 09</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di esercizio				
<b>Intervento 10</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti				
<b>Intervento 11</b>	0,00	5.000,00	2.700,00	5.000,00
Fondo di riserva				<b>85,19%</b>
<b>TITOLO I</b>	<b>1.319.293,75</b>	<b>1.357.600,00</b>	<b>1.467.610,00</b>	<b>1.337.800,00</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>		<b>2,90%</b>	<b>11,24%</b>	<b>-8,84%</b>

## SPEA PER IL PERSONALE

### Piano della performance

Il D.Lgs. 150/2009 ha disposto l'approvazione da parte della Giunta della programmazione triennale del piano della performance, che individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi, definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. La mancata adozione comporta il divieto di procedere ad assunzione di personale, di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati e di erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti che hanno concorso all'inadempienza. Il suddetto piano deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione in apposita sezione denominata "trasparenza, valutazione e merito" e presentato alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato.

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2013, riferito a n. 7 dipendenti, pari a € 228.100,00 tiene conto:

- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- del rinnovo del CCNL 2008/2009 dei Segretari Comunali.

## IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO

In base a quanto sancito dall'articolo 1, comma 2, D.M. 09/06/2005, lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche devono essere predisposti entro il 30 Settembre ed approvati dalla Giunta Comunale entro il 15 Ottobre, per essere poi resi pubblici mediante affissione per almeno 60 giorni consecutivi nella sede dell'Amministrazione proponente, ovvero con altre forme di informazione purché predisposte in modo da poter rispettare i termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'allegato prospetto sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2013/2015 in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Nel suo complesso il programma triennale considera i seguenti interventi:

# PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

		Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>2010105</b>	<b>1900.3</b>	<b>ADEGUAMENTO STRUTTURE COMUNALI</b>			
		20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
		ALIENAZIONI			
		20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
		<b>Totale</b>			
		20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00
<b>2010807</b>	<b>4513</b>	<b>CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE DI EDIFICI DI CULTO E DI ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI (L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 - ART. 73)</b>	2.900,00	2.900,00	2.900,00
		CONCESSIONI EDILIZIE			
		2.900,00	2.900,00	2.900,00	8.700,00
		<b>Totale</b>			
		2.900,00	2.900,00	2.900,00	8.700,00
<b>2060201</b>	<b>2884</b>	<b>OPERE PALAZZETTO DELLO SPORT</b>	8.000,00	5.000,00	18.000,00
		CONCESSIONI EDILIZIE			
		8.000,00	5.000,00	5.000,00	18.000,00
		<b>Totale</b>			
		8.000,00	5.000,00	5.000,00	18.000,00
<b>2080101</b>	<b>3096.1</b>	<b>OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA' ED ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE</b>	40.000,00	20.000,00	80.000,00
		ALIENAZIONI			
		40.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
		<b>Totale</b>			
		40.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
<b>2080101</b>	<b>3101</b>	<b>ARREDO URBANO</b>	25.000,00	15.000,00	55.000,00
		CONCESSIONI EDILIZIE			
		25.000,00	15.000,00	15.000,00	55.000,00
		<b>Totale</b>			
		25.000,00	15.000,00	15.000,00	55.000,00
<b>2080101</b>	<b>3110</b>	<b>SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI</b>	22.000,00	22.000,00	66.000,00
		CONCESSIONI EDILIZIE			
		2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
		CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANA			
		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
		<b>Totale</b>			
		22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
<b>2080201</b>	<b>3154.2</b>	<b>IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>	10.000,00	10.000,00	30.000,00
		CONCESSIONI EDILIZIE			
		10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
		<b>Totale</b>			
		10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
2090107 3286.2 RIMBORSO FONDI DI ROTAZIONE "SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE GOMBIERA"	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
CONCESSIONI EDILIZIE	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
<b>Totale</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>	<b>2.100,00</b>	<b>6.300,00</b>
<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>304.000,00</b>

# BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015

Il Bilancio Pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione:
  - consolidata;
  - di sviluppo;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- del tasso di inflazione programmato;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- dalle norme sul rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Si richiamano anche qui le considerazioni fatte a proposito del bilancio degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento.

La Relazione Previsionale e Programmatica trova il suo fondamento normativo nell'articolo 170 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali".

Secondo i corretti principi contabili, la redazione della relazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale.



Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

La relazione assume particolare rilevanza perché il suo contenuto tecnico-descrittivo può rivelarsi altamente efficace, sia in funzione dei dati, non solo finanziari, che può esporre, sia dello spazio che può riservare alle illustrazioni, alle comparazioni, alle motivazioni, non solo tecniche.

La relazione contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel Bilancio annuale e Pluriennale, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;
5. contiene parametri di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa;
6. definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno le risorse finanziarie, umane e strumentali ed i tempi di attuazione;
7. contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il Piano Esecutivo di Gestione, determinando, sulla base del bilancio approvato dal Consiglio, gli obiettivi di gestione e ad affidare gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi.

La Relazione previsionale e programmatica 2013/2015 è articolata in 6 sezioni:

### ***SEZIONE 1 - Caratteristiche generali della popolazione del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente***

La Sezione 1:

- riporta alcune informazioni sulle caratteristiche demografiche, territoriali e socio-economiche del Comune;
- illustra il quadro delle risorse umane e strumentali impiegate nell'erogazione dei diversi servizi comunali, le strutture presenti sul territorio, nonché gli *organismi gestionali*. Quest'ultima espressione indica, secondo la terminologia adottata nel modello ufficiale, le diverse possibili forme di gestione dei servizi, alternative rispetto alla gestione diretta, quali i consorzi, le aziende speciali, le istituzioni, le concessioni, ecc.;
- indica gli eventuali strumenti di programmazione negoziata cui il Comune partecipa, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento degli interventi, che coinvolgono più soggetti, strumenti finalizzati alla promozione delle attività produttive sul territorio come, ad esempio, gli accordi di programma e i patti territoriali;
- fornisce un quadro delle eventuali funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione.

### ***SEZIONE 2 - Analisi delle risorse***

La Sezione 2 offre alcuni quadri di sintesi delle fonti di finanziamento, con riferimento sia al trend storico (2010-2012) che alla programmazione triennale contenuta nel bilancio di previsione 2013/2015.

Al prospetto riepilogativo, seguono tabelle di dettaglio delle singole tipologie di entrata (tributi, trasferimenti correnti ed in e/capitale, proventi extratributari, oneri di urbanizzazione, accensione di prestiti, ecc.), in cui i dati numerici sono integrati con parti descrittive finalizzate a dimostrare la veridicità e l'attendibilità delle previsioni contenute nel bilancio.

***SEZIONE 3 - Programmi e progetti***

Nella sezione 3 sono illustrati i programmi dell'Amministrazione, indicando per ciascuno, oltre alla descrizione dei contenuti, i soggetti responsabili, la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, la coerenza con gli eventuali piani regionali di settore, nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie destinate nel triennio alla realizzazione di ogni programma.

***SEZIONE 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazione sullo stato di attuazione***

Nella Sezione 4 è riportato l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli esercizi trascorsi e non ancora realizzate, in tutto o in parte. Sono altresì richiamate le considerazioni espresse dall'organo consiliare in sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

***SEZIONE 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici***

Nella Sezione 5 sono riportati i dati analitici dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2011 (ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio), esposti secondo una classificazione economico-funzionale che consentirà l'aggregazione dei dati provenienti dai Comuni con quelli relativi agli altri Enti che compongono la Pubblica Amministrazione.

***SEZIONE 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione***

Nella Sezione 6 è attestata la coerenza della programmazione comunale con i piani e gli atti programmatici regionali.

## Riepilogo dei titoli

<i>ENTRATE</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Triennio</i>
<b>TITOLO I</b>	1.088.100,00	1.089.100,00	1.082.100,00	3.259.300,00
Entrate tributarie		<b>0,09%</b>	<b>-0,64%</b>	
<b>TITOLO II</b>	50.500,00	48.500,00	48.500,00	147.500,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti		<b>-3,96%</b>	<b>0,00%</b>	
<b>TITOLO III</b>	301.200,00	301.200,00	301.200,00	903.600,00
Entrate extratributarie		<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	
<b>TITOLO IV</b>	130.000,00	87.000,00	87.000,00	304.000,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		<b>-33,08%</b>	<b>0,00%</b>	
<b>TITOLO V</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da accessioni di prestiti				
<i>AVANZO APPLICATO</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale Entrate</b>	<b>1.569.800,00</b>	<b>1.525.800,00</b>	<b>1.518.800,00</b>	<b>4.614.400,00</b>
		<b>-2,80%</b>	<b>-0,46%</b>	

<i>SPESE</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Triennio</i>
<i>DISAVANZO APPLICATO</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>TITOLO I</b>	1.337.800,00	1.334.916,00	1.331.045,00	4.003.761,00
Spese correnti		<b>-0,22%</b>	<b>-0,29%</b>	
<b>TITOLO II</b>	130.000,00	87.000,00	87.000,00	304.000,00
Spese in conto capitale		<b>-33,08%</b>	<b>0,00%</b>	
<b>TITOLO III</b>	102.000,00	103.884,00	100.755,00	306.639,00
Spese per rimborso di prestiti		<b>1,85%</b>	<b>-3,01%</b>	
<b>Totale Spese</b>	<b>1.569.800,00</b>	<b>1.525.800,00</b>	<b>1.518.800,00</b>	<b>4.614.400,00</b>
		<b>-2,80%</b>	<b>-0,46%</b>	

## Investimenti bilancio pluriennale

ENTRATE	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<i>Titolo 4</i>				
Categoria 1	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00
Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Categoria 5	50.000,00	37.000,00	37.000,00	124.000,00
Categoria 6	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>304.000,00</b>
<i>Titolo 5</i>				
Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Da avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
Da avanzo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>304.000,00</b>
Quota concessioni edilizie	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
IN DETRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>130.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>304.000,00</b>

SPESE	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<i>Titolo 2</i>				
Funzione 01	22.900,00	12.900,00	12.900,00	48.700,00
Funzione 02	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 04	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 05	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 06	8.000,00	5.000,00	5.000,00	18.000,00
Funzione 07	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	97.000,00	67.000,00	67.000,00	231.000,00
Funzione 09	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
Funzione 10	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 11	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 12	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese</b>	<b>130.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>87.000,00</b>	<b>304.000,00</b>